

VERSO LE ELEZIONI. Un nuovo cartello del centrosinistra

32 Si aggregano a sorpresa «Città futura», Rc, Ci, IdV e Sdi con Nello Hamel che si candida alla poltrona di sindaco

PORTO EMPEDOCLE. Autopsia sulla salma di mamma Concetta

34 La Procura ha disposto per domani l'effettuazione dell'esame autoptico per chiarire le cause del decesso

LICATA. Recinzione abbattuta nel cantiere dell'isola ecologica

36 I carabinieri seguono la pista del racket delle estorsioni ma anche quella dei residenti contrari all'impianto

CHOC. Davanti al Gip la madre che ha accoltellato il figlio

«Me lo ha detto Dio»



Ad accoltellare il piccolo Daniele è stata una donna, sua madre, malata di mente. Non è più una ipotesi, è una certezza emersa ieri durante l'udienza di convalida svoltasi in Tribunale davanti al Gip Carlisi. Marie Stevenink ha detto di avere agito perché glielo «aveva detto Dio» e perché il bambino «era posseduto dal demonio». E' bastato questo e qualche altra affermazione sconnessa a spingere il giudice, come richiesto dal Pm Scudieri a disporre il ricovero della donna in stato di fermo in una struttura sanitaria dove curare il proprio male. Qualcun'altro avrebbe dovuto pensarci molto prima.

DI MARE PAG. 11 E 33

TARSU. Aumenti dal 20% (sindaco) al 90% (Contribuenti)

La guerra dei numeri



Si complica anche la nuova vicenda legata alla Tarsu, dopo l'arrivo delle bollette del 2006. Si tratta di una vera guerra di cifre con due linee di pensiero decisamente diverse, nonostante si parli di numeri che non dovrebbero lasciare spazio alle contestazioni o alle interpretazioni. Eppure, dopo le dichiarazioni del sindaco, soddisfatto di aver mantenuto le promesse contenute entro il 20% gli aumenti e l'immediata reazione dei consiglieri dell'Ulivo che hanno parlato di incrementi del 45%, oggi prende posizione la Federcontribuenti e parla di aumenti che rasantano il 90%.

PULLARA PAG. 32

All'interno

VIA PANORAMICA Si attende solo la consegna

I lavori sono stati completati, mancano ancora alcuni aspetti burocratici

BAIO PAG. 33

CANICATTI Così il video sexy è finito on line

Una lite tra ragazze alla base della vicenda che ha visto protagonista una tredicenne

DI FAZIO PAG. 35

SCIACCA Arrivederci con Peppe Nappa

Lunga notte di carnevale e stamani attività ridotte per la stanchezza accumulata ieri

RECCA PAG. 38

Marco Zambuto si dimette da segretario provinciale dell'Udc e lancia pesanti accuse a Forza Italia

Lascia sbattendo la porta

Marco Zambuto lascia la segreteria provinciale dell'Udc e lancia strali sui vertici della Cdl.

«Ho trovato - a parlare è Zambuto - un muro di gomma messo su dal centrodestra per tutelare la conservazione del potere. Non è consentito discutere perché niente si deve toccare che possa mettere a rischio questo equilibrio. La città è stata appaltata a Fi e all'onorevole Angelino Alfano».

Marco Zambuto lancia accuse gravissime sul sistema politico che governa Agrigento e del quale, fino a ieri, ne ha fatto parte.

«Se questo equilibrio - continua - avesse portato la qualità della vita a un livello dignitoso, lo accetterei senza

contestazioni. Invece la città è in difficoltà e, a fronte di questo sfascio, si vuole persistere a mantenere immutate le scelte politiche. Si mira al mantenimento del potere a tutti i costi. Per quanto mi riguarda ho verificato una strada diversa che è quella di rivolgersi ai cittadini, ai movimenti e ai partiti che vogliono realizzare un nuovo modo di fare politica».

Marco Zambuto non ha trovato all'interno della Cdl un percorso politico innovativo ed è andato a cercarlo all'esterno.

«Il mio appello - aggiunge l'ormai ex segretario dell'Udc - è ai liberi, ai forti, alle forze autonomistiche e moderate per costruire assieme una realtà di-

versa e migliore».

Ovviamente, la sua è una candidatura a sindaco che si aggiunge alle altre dei due schieramenti.

«Meglio parlare di una mia disponibilità a essere candidato sindaco con una lista civica - conclude Zambuto - ma soprattutto a concretizzare un programma condiviso che nasca dall'analisi delle attuali difficoltà e preveda il rilancio di Agrigento. Lotterò con tutte le mie forze per ridare alla base la titolarità del dibattito sulle problematiche della città. Del resto, la condivisione e la partecipazione sono lo strumento che attendono gli agrigentini ed è arrivato il momento di offrirlo loro».

FRANCO PULLARA



QUANDO ZAMBUTO E ALFANO DIALOGAVANO A PALAZZO DEI GIGANTI

«Collaboro grazie a mia figlia»

Nei giorni in cui le storie di genitori e figli vengono alla ribalta per tristi episodi, c'è una bambina di 9 anni capace, involontariamente di convincere il papà mafioso a pentirsi e collaborare.

La piccola è la figlia del boss racalmutese ed ex latitante di Cosa nostra Maurizio Di Gati la quale, quando l'«illustre» genitore era ancora primula rossa, gli scrisse e fece recapitare una lettera nella quale gli chiedeva quando sarebbe tornato a casa. Un evento che per la bambina sarebbe stato più facile se tutti i carabinieri fossero morti. Maurizio Di Gati, nascosto poco distante da casa sua appena lesse quelle parole scritte dal sangue del proprio sangue non ci ha visto più.

Il suo cuore di mafioso si trasformò nel cuore di ogni padre che vuole e sogna solo il bene dei propri figli. Ha allora chiesto alla moglie come e in che modo organizzare un'autoconsegna alle forze dell'ordine. Ormai Di Gati, si era convinto a collaborare perché avere una figlia che sogna un massacro di carabinieri per riabbracciare il proprio padre era troppo. Troppo anche per chi in passato ha ucciso e deciso di far uccidere. Il travaglio interiore di Di Gati è durato 5/6 mesi e alla fine la notte del 25 novembre scorso è stato arrestato o, a quanto pare, si è fatto arrestare dai carabinieri di Agrigento nel blitz ormai celebre nelle campagne di Favara. Anna Maria Palma procuratore aggiunto della Dda di Palermo, specializzata nella lotta alla mafia agrigentina ha commentato la vicenda così: «Anche i mafiosi hanno un cuore».

L.S.

IL RICORSO AL TAR DELLA MERIDIANA CONTRO L'AIR ONE IMPEDIRÀ DAL 28 MARZO DI VENDERE BIGLIETTI AEREI Lampedusa, dopo la pesca si teme ora la crisi del turismo



L'ISOLA DEI CONIGLI RIMARRÀ DESERTA PER PASQUA?

LAMPEDUSA. Gli operatori turistici della più grande delle Pelagie stanno rischiando il tracollo, dal momento che solo fino al prossimo 28 marzo e non oltre, hanno la possibilità di acquistare biglietti aerei, per i loro turisti. Ancora una volta, e per una ragione diversa dalle solite, la situazione a Lampedusa è incandescente. Gli albergatori, i proprietari di case e i commercianti, stanno vivendo attimi di panico, non potendo garantire i biglietti aerei per coloro i quali hanno deciso di trascorrere le ferie a Lampedusa sia per Pasqua che per la prossima estate.

La compagnia aerea Meridiana, proponendo un ricorso al Tar del Lazio contro Air One, compagnia

aerea che si sarebbe aggiudicata la gara di appalto per la tratta sociale, grazie a un ribasso di 500.000,00 euro, ha creato le condizioni perché si possano acquistare biglietti aerei fino al 28 marzo, data di scadenza del vecchio contratto e non oltre. In queste condizioni, è facilmente comprensibile che nessuno sull'isola, può sperare di affittare camere di alberghi o appartamenti a turisti, è doveroso considerare che i turisti che utilizzano l'aereo per raggiungere l'isola, sono anche la maggioranza.

Anche ammettendo che in qualche modo si possa ripristinare la vendita dei biglietti aerei in tempi ragionevolmente brevi, rimane un'altro fattore di

non poca rilevanza, qualora la Meridiana continuasse a fornire il servizio in regime provvisorio, continuerebbe d'utilizzare i piccoli aerei Atr da 46 posti, mentre erano previsti dal nuovo bando di gara i super 80, da 154 posti. Quello che sembra si stia prospettando, è un danno con beffa senza precedenti per i lampedusani, che stanno temono di vedersi tolta l'unica entrata che nel corso degli anni ha consentito all'isola di tirare avanti. Dopo la pesca che è la vecchia attività degli isolani, caduta in rovina per le eccessive spese (gasolio e altro), a questo punto, anche il turismo sembra correre seri rischi.

ELIO DESIDERIO

Canicattì «Grattati» 500 mila euro

CANICATTI. Cinquecentomila euro sono stati vinti con un tagliando del gratta e vinci acquistato in una tabaccheria del centro di Canicattì. Il punto vendita, che si trova in viale Regina Margherita non è nuovo a vincite di questa entità. Non si conosce al momento l'identità del fortunato.

VELLA PAG. 35

SOCIETÀ

DUE CACCIA AMERICANI NEL MARE EMPEDOCLENO

LORENZO ROSSO

Il 2 luglio del '43, nelle ore febbrili dello sbarco degli alleati in Sicilia, si persero le tracce di due aerei Fighter dell'aeronautica militare americana, decollati da una base della Tunisia per scortare un bombardiere B25. I caccia finirono in mare, forse abbattuti dalla contraerea, a sud ovest della costa agrigentina e i corpi dei piloti non vennero mai ritrovati. Ai comandi dei velivoli vi erano due avieri appartenenti alla leggendaria squadriglia Tuskegee, composta tutta da piloti di colore, che venne utilizzata nel Mediterraneo per azioni di copertura a difesa dei caccia bombardieri.

Ora, a oltre 60 anni di distanza, studiosi militari americani dello speciale

comando interforze Jpac hanno chiesto ufficialmente di effettuare una visita a Porto Empedocle «finalizzata - si legge nella nota inviata al Comune - all'acquisizione di informazioni utili alla ricerca di resti umani di combattenti americani della seconda guerra mondiale in Sicilia».

In pratica il comando americano, per la prima volta dalla fine del conflitto bellico, ha deciso di inviare degli esperti per effettuare ricerche storico - documentali su quel periodo e a questo scopo sarebbe alla ricerca, a Porto Empedocle, di testimonianze (dirette o di studiosi locali) in grado di aiutarli in questa

indagine. Fin dagli anni Cinquanta, infatti, pescherecci della marineria empedocleina hanno spesso ripescato dai fondali pezzi metallici relativi a resti di aerei. I due Fighter in questione, contrassegnati dai codici identificativi 42/10796 e 42/10941, forse potrebbero proprio essere già stati localizzati in qualche tratto di mare particolarmente battuto dai pescherecci della marineria locale. Ed è proprio per questo motivo che per primi, nella serie degli incontri programmati a breve scadenza dagli studiosi americani, verranno sentiti alcuni anziani pescatori che forse potrebbero contribuire a completare quella non facile ricerca dei due aerei inabissati al largo del mare empedocleino.

EuroPrestiti
Iscr. Ufficio Italiano Cambi Albo Mediatori Creditizi n° 14395; Agenzia in Attività Finanziaria n° A422

Il tuo finanziamento veloce e conveniente

Il finanziamento fino a 50.000,00
Alcuni esempi possibili di finanziamento:

NETTO RICAPO	RATA a 60 MESI	RATA a 120 MESI
€ 4.000,00	€ 74,00	€ 38,00
€ 7.000,00	€ 139,00	€ 77,00
€ 10.000,00	€ 204,00	€ 114,00
€ 13.000,00	€ 269,00	€ 153,00

www.europrestiti.com

AGRIGENTO Piazzale F.lli Rosselli, 1 (Palazzo INPDAP Stazione Pulman)
Tel. 0922 402794 - Fax 0922 402795